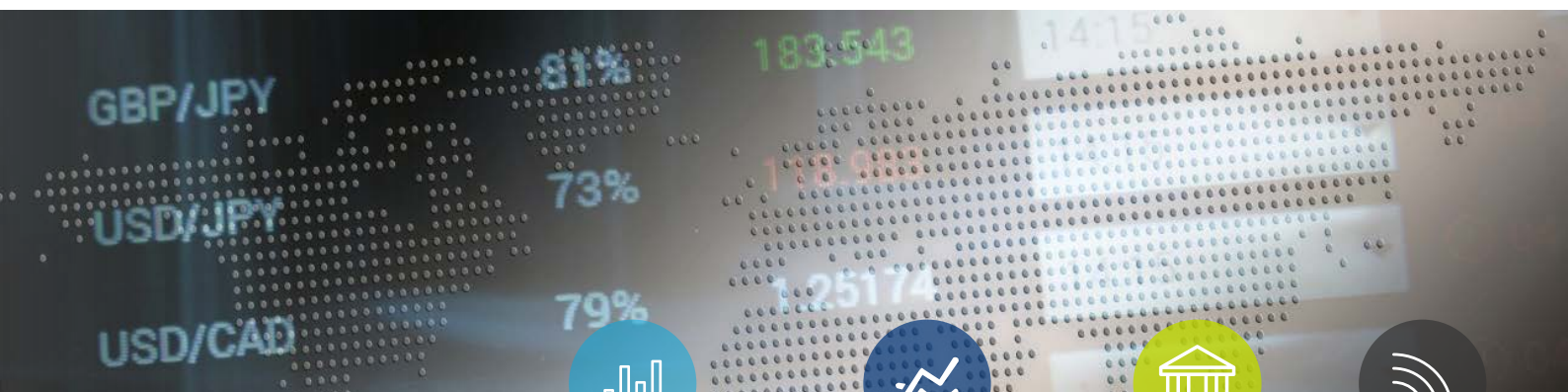


# Financial Markets Review



I Mercati Finanziari  
pag.1



Andamento dei settori  
pag.2



Il titolo Italgas  
e i peers pag.3



Corporate News  
pag.3

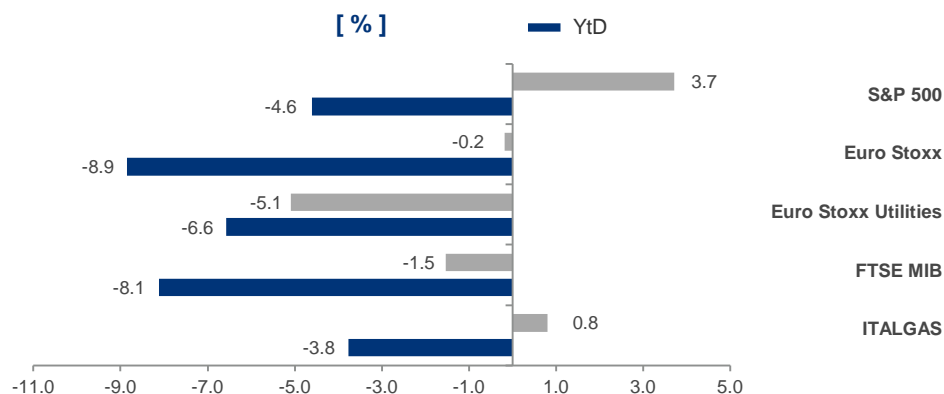


Azionario eurozona poco variato; iniziale flessione mitigata da de-escalation conflitto. Rendimenti sovrani core aggiornano massimi pluriennali, trainati dai massimi storici della componente inflattiva di riflesso a timori approvvigionamento commodities

## I mercati finanziari

Complessiva stazionarietà per l'azionario eurozona, che dopo un'iniziale flessione del 10%, ai minimi da 12/2020, ha recuperato in funzione dei progressi nei negoziati Russia-Ucraina. A fronte di Euro Stoxx invariato, il FTSE Mib ha ceduto l'1.5% a compensazione del vantaggio accumulato nei primi 2 mesi dell'anno. Estensione dell'outperformance per i listini US, con lo S&P 500 in progresso del 4% circa, supportati dalla minore esposizione statunitense all'economia e alle commodities russe. Elevata volatilità anche per i rendimenti sovrani core; dopo aver aggiornato i minimi storici per via del conflitto, la componente reale tedesca è risalita di riflesso alla de-escalation delle tensioni e all'esito nettamente più hawkish delle attese del meeting BCE, risultata molto più attenta al controllo dell'inflazione generata dal conflitto rispetto invece al deterioramento dell'outlook economico che ne è derivato. Anche i meetings FED e BoE hanno confermato focus sul controllo della dinamica inflattiva. La FED ha aumentato di 25 bps il tasso di riferimento, prospettando ulteriori 6 rialzi entro fine anno, e la BoE ha proceduto al 3° rialzo da dicembre.

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Le breakeven inflations tedesca e US hanno aggiornato i massimi storici per via dei prezzi delle commodities. Complessivamente, il rendimento tedesco è avanzato di 41 e quello US di 51 bps (0.55% e 2.34%), rispettivamente ai massimi da 05/2018 e 05/2019. Spread BTP-Bund -8 bps (a 149 bps) di riflesso al via libera da parte UE alla prima rata da 21 bn euro del PNRR e discussione di un programma europeo di spesa pubblica nei settori difesa ed energia, da finanziarsi

mediante emissione di debito comune, analogamente al programma Next Generation EU dell'anno scorso. EUR/USD -1.4% (1.11) di riflesso ad attese di accelerata stretta monetaria FED (8 ulteriori rialzi tassi prezzati dal mercato entro fine anno vs 6 indicati dal board). EUR/GBP +0.8% (0.84) con dichiarazioni del governatore BoE, che ha evidenziato l'opportunità di tenere in debita considerazione la crescente incertezza in termini di rallentamento economico.

## Il mercato petrolifero

Massimi da 8 anni per le quotazioni petrolifere (Brent +6% a 107 USD/b), supportate da: 1) decisione da parte US e UK di vietare l'import di petrolio russo, e possibilità che tale politica possa essere adottata anche dall'UE; 2) estromissione delle principali banche russe dal sistema di pagamento internazionale SWIFT; 3)

estensione delle difficoltà produttive dal lato OPEC+, che a febbraio ha sottoperformato la quota produttiva di 1 mbd; 4) warning di possibili interruzioni produttive da parte dell'Arabia Saudita dopo nuovi attacchi alle installazioni petrolifere condotti dai ribelli yemeniti filo-iraniani. La pressione rialzista è

stata mitigata dalla possibilità che l'amministrazione US decida di rilasciare fino a 180 mboe di petrolio (il più grande intervento mai gestito nella storia), ovvero il 30% circa dei 580 mboe detenuti nelle riserve strategiche nazionali, al ritmo di 1 mboe al giorno (1% della domanda globale) per 6 mesi circa.



## Andamento dei settori

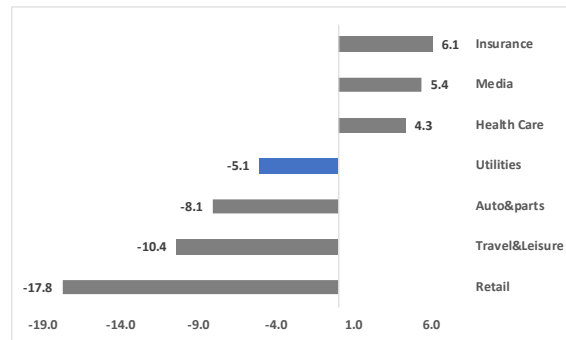


Complessiva assenza di dinamica settoriale di fondo in contesto caratterizzato da rialzo bond yields e inversione della relativa curva. I movimenti hanno riflesso specifico newsflow aziendale

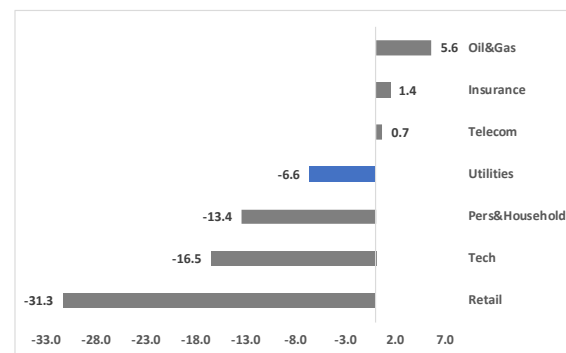
Complessiva assenza di dinamica settoriale di fondo in presenza di indici in sostanziale parità e rialzo dei rendimenti obbligazionari accompagnato da inversione della relativa curva US, che segnala attese di rallentamento/recessione economica. I movimenti hanno essenzialmente riflesso specifico newsflow corporate. Il settore assicurativo, supportato dalla dinamica dei bond yields e meno esposto rispetto ai bancari al possibile downturn del ciclo economico, è risultato best performer (+6%) trainato dal rialzo di Generali (+17%) per via di attese di aumento delle quote da parte dei principali azionisti in vista del rinnovo del board. Dal lato opposto, il retail (-18%) si conferma worst performer per via della flessione di Zalando (-23%), con guidance 2022 sotto le attese per via difficoltà a trasferire sulla clientela il rialzo prezzi generato dal rally delle commodities.

### Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

marzo 2022 [ % ]



YTD 2022 [ % ]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



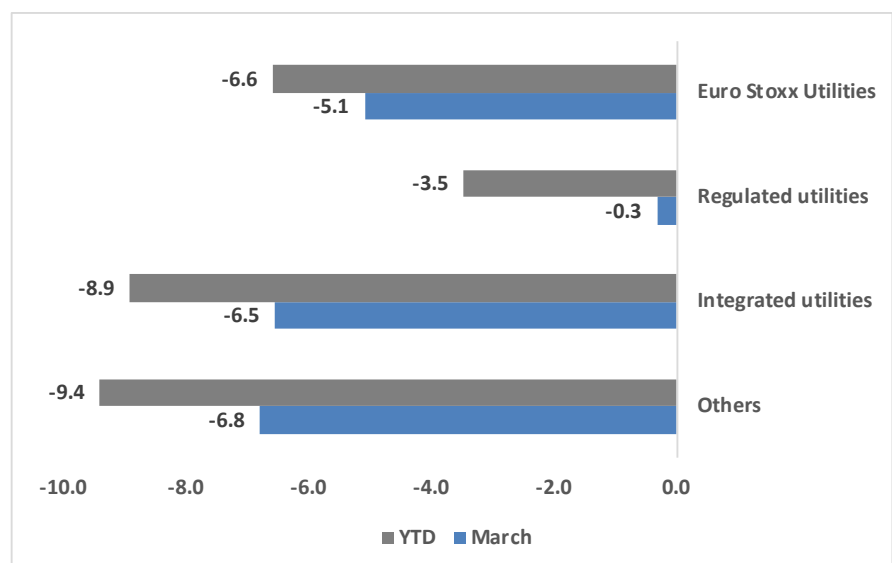
## Settore utilities sottoperforma benchmark eurozona, penalizzato dagli operatori integrati



### Andamento settore Utilities

Utilities -5%, in netta underperformance vs benchmark eurozona, trainate al ribasso dagli operatori integrati, penalizzati dalla proposta della Commissione UE di introdurre nuove forme di tassazione sui profitti realizzati con il rialzo dei prezzi elettrici alimentato dalle quotazioni gas. Outperformance per gli operatori regolati di riflesso alle opportunità implicite nel mutato contesto energetico europeo in termini di sviluppo delle reti elettriche e diversificazione delle fonti di approvvigionamento gas. Eccezione per E.ON (-13%), penalizzata dall'esposizione alla vendita gas, che espone il gruppo a contrazione dei margini per via del rialzo dei prezzi della commodity a fronte di ritardi nel trasferimento delle variazioni all'utenza finale.

### Andamento settore e sottosettori [ % ]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

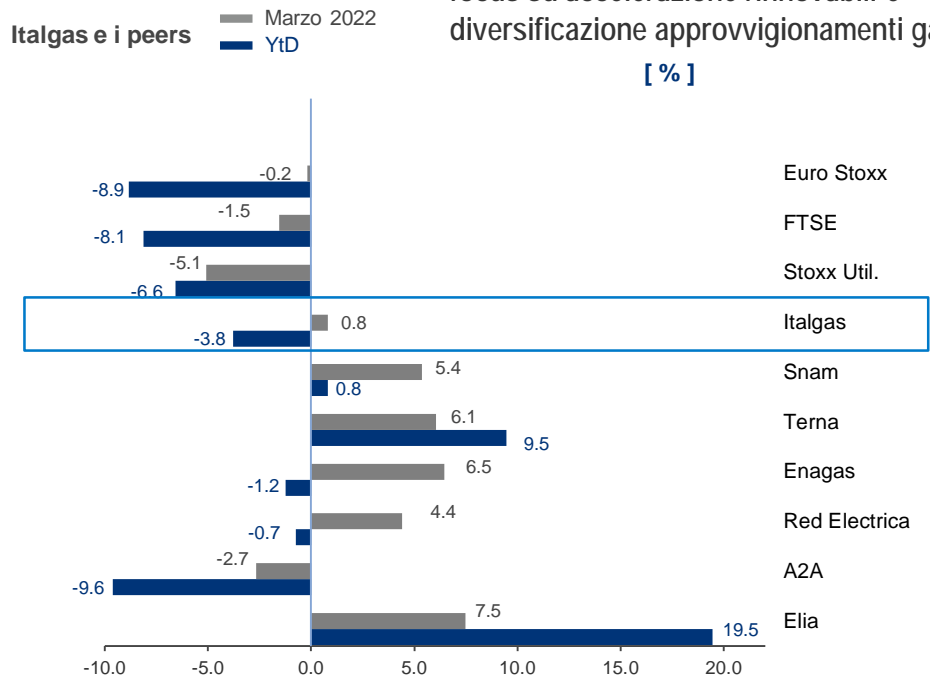


## Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas (+1%) sovraperforma indice settoriale, ma sottoperforma peers regolati con mutato scenario energetico europeo e focus su accelerazione rinnovabili e diversificazione approvvigionamenti gas

Rialzo in area 1% per Italgas (5.824 euro), che sebbene in netto vantaggio rispetto all'indice settoriale eurozona (anche di riflesso all'utile 2021 sopra le attese), ha sottoperformato i peers del panel (che non include E.ON) in funzione del focus sui TSO elettrici e gas indotto dal mutato contesto energetico europeo, che richiede accelerazione nello sviluppo delle rinnovabili, e quindi nell'upgrade delle reti elettriche, e diversificazione delle fonti di approvvigionamento gas nell'intento di ridurre la dipendenza dal gas russo. I peers regolati del panel hanno registrato progressi fra il 4% (Red Electrica) e il 7% (Elia), malgrado il downside in termini valutativi per gli operatori spagnoli generato dal rally dell'inflazione.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



## Agenda Corporate events

26 aprile

Assemblea degli azionisti bilancio esercizio 2021



## Corporate News

### Italgas entra nell'azionariato di Picarro

In data 2 marzo Italgas ha rafforzato la partnership con Picarro Inc. attraverso l'acquisizione di una partecipazione di minoranza del capitale della società USA, start-up tecnologica e leader mondiale nel settore della sensoristica applicata al monitoraggio delle reti di distribuzione del gas nonché nelle tecnologie destinate a quei settori caratterizzati dalla necessità di rilevazioni estremamente sensibili, come le misurazioni ambientali sulla concentrazione di inquinanti atmosferici pericolosi (Hazardous Air Pollutants) e l'industria dell'elettronica per l'individuazione di impurità negli ambienti dedicati alla produzione di semiconduttori. La partecipazione è stata rilevata con un esborso di 15 milioni di dollari, pagato per cassa, e ha comportato l'ingresso di Paolo Gallo, CEO Italgas, nel Consiglio di Amministrazione di Picarro. La presenza nell'azionariato di Picarro come unico partner industriale (gli altri soci sono i fondatori e fondi di venture capital), permetterà a Italgas di contribuire all'ulteriore sviluppo della soluzione tecnologica per la misurazione delle emissioni fugitive di metano, ormai al centro degli obiettivi europei per la decarbonizzazione. Italgas, in particolare, prevede di ridurre del 30% le emissioni climalteranti al 2027 anche grazie all'impiego sempre più capillare della tecnologia Picarro, che ha già mostrato significativi vantaggi in termini di rapidità di esecuzione delle attività di monitoraggio, di accuratezza nelle rilevazioni e di ampiezza delle aree sottoposte a controllo.

### Risultati consolidati 2021

In data 10 marzo Italgas ha comunicato i risultati consolidati 2021, che hanno visto ricavi a 1,370.8 mn euro (+2.8%), Ebitda 1,008.9 mn euro (+4.1%), Ebit 583.2 mn euro (+6.2%), utile netto adjusted 367.7 mn euro (+6.0%) e debito netto 4,980.0 mn euro. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: «In un 2021 che ha visto i primi importanti segnali di ripresa economica, sebbene condizionati dal perdurare dell'emergenza sanitaria e dalle forti tensioni sui costi delle materie prime, Italgas si è confermata una realtà industriale tra le più solide del Paese. Per il ventesimo trimestre consecutivo dal ritorno in Borsa registriamo la crescita di tutti gli indicatori economici. Digitalizzare un'infrastruttura così capillare come la nostra rete di distribuzione corrisponde non solo a valorizzare un patrimonio del Paese e a diventare un benchmark globale per il settore, ma anche assicurare alle reti del gas un ruolo centrale nella transizione ecologica in quanto asset in grado di garantire efficienza e flessibilità al sistema energetico nazionale e una maggiore diversificazione delle fonti attraverso la progressiva introduzione di gas rinnovabili come biometano e idrogeno».



**Italgas SpA**

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia  
www.italgas.it investor.relations@italgas.it  
tel: +39 02 81872175 - 2031